



Università
degli Studi di
Messina
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
"SALVATORE PUGLIATTI"



VERBALE DEL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Verbale n° 6

Seduta 15 maggio 2024

L'anno 2024, il giorno 15 del mese di maggio alle ore 16.30 si è riunito il **Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza**, che avrà luogo, **nell'Aula 5**, con il seguente ordine del giorno:

<u><i>Professori Ordinari</i></u>	P	AG	A	<u><i>Professori Associati</i></u>	P	AG	A
COPPOLA Giovanna	X			PANUCCIO Francesca			X
GIUFFRIDA Marianna	X			LA MACCHIA Carmela		X	
GUERRERA Fabrizio	X			DISTEFANO Marcella	X		
SAITTA Antonio	X			ASTONE Antonino	X		
RIZZO Maria Piera	X			GALLETTI Massimo			X
ASTONE Francesco	X			LATELLA Dario	X		
RISICATO Lucia	X			LA SPINA Angela		X	
PACE GRAVINA Giacomo	X			RENDE Francesco	X		
D'ANDREA Luigi	X			FAZIO Eugenio	X		
PELLEGRINO Francesca	X			MARCIANO' Angela		X	
LICASTRO Angelo	X			MANCUSO Filadelfio			X
FEDERICO Angelo			X	BUCCISANO Andrea	X		
TIGANO Marta	X			COLLICA Maria Teresa	X		
LA ROSA Elena		X		CUSMA' PICCIONE Alessandro	X		
ROMEO Anna	X			SICILIANO Francesco			X
ASTONE Maria Annunziata	X			NICOTINA Ludovico	X		
PARRINELLO Concetta		X		CARABETTA Stefano		X	
SORRENTI Giuseppina		X		BERTEA Stefano	X		
VITARELLI Tiziana	X			RAFFAELE Simona	X		
LO GIUDICE Alessio	X			<u><i>Ricercatori a tempo determinato</i></u>			

FRENI Fortunato	X		CONDELLO Angela		X	
RUGGERI Stefano	X		TOSCANO Giuseppe	X		
D'AMICO Giacomo	X		BONGIOVANNI Veronica	X		
FERLUGA Loredana	X		ARENA Antonio Ignazio	X		
INGRATOCI Cinzia	X		FOTI Giuseppe	X		
AGOSTA Stefano	X		MICALI Damiano	X		
MADERA Adelaide	X		TOSCANO Gianni	X		
PANEBIANCO Giuseppina	X		BILARDO Vera		X	
TOMMASINI Alessandra	X		CALDARERA Ada	X		
VITALE Grazia	X		FRANCHINA Federico	X		
CAPPUCCIO Antonio	X		AMATO Antonino		X	
BERLINGO' Vittoria	X		RUGOLO Giulia	X		
GRADI Marco	X					
			<u>Segretario</u>			
			<u>Amministrativo</u>			
			PINIZZOTTO Maurizio	X		
			<u>Rappresentante P.T.A</u>			
			MAUGERI Maria	X		
<u>Ricercatori a tempo</u> <u>indeterminato</u>			<u>Rappresentanti degli</u> <u>Studenti</u>			
DI MASI Lidia		X	ALFARONE Giulia			X
LAZZARO Anna	X		BUNGAY John Federick	X		
RIZZO Corrado	X		CIANCI Linda	X		
CAMBRIA Carla	X		DE FILIPPO Giulia	X		
QUATTROCCHI Maria Letteria		X	FERRARO Martina	X		
BASILE Rosa		X	MANZELLA Roberto	X		
			MEZZATESTA Domenico			X
			MOTTA MONICA			X
			MULE' Manuel			X
			MUSTICA Dario	X		
			SCUDERI Anna Sofia	X		

per continuare a discutere e deliberare sui seguenti punti all'O.d.G. diramati con convocazione del 10 maggio 2024 prot.n. 58905.

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni del Direttore**
- 2. Approvazione dei punti non ancora approvati del verbale del 15 aprile 2024**
- 3. Attribuzione CFU**
- 4. Elezione di un rappresentante degli studenti in seno al Consiglio degli Studenti**
5. Ratifica decreti
6. Cultori della materia
7. Richieste docenti per autorizzazioni a risiedere fuori dalla sede di servizio
8. Progetto Dipartimento di Eccellenza: determinazioni relative all'audit esterno
9. Integrazione dell'assegnazione dei carichi didattici dei Corsi di Laurea – a.a. 2024-2025
10. Approvazione bando per prestazione occasionale nell'ambito del PRIN 2022 PNRR – resp. scientifico Dott.ssa A. Condello
11. Integrazione della proposta dei regolamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e triennale in Consulente del Lavoro e Scienze dei Servizi giuridici – a.a. 2024 -2025
12. Proposta conferimento Laurea Honoris Causa
13. Sospensione temporanea assegno di ricerca (SSD IUS/19): Dott. Roger Tuzza
14. Procedura selettiva di valutazione comparativa (DR 544/2024) per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato in tenure track “RTT”, ai sensi dell'art. 24, c. 1bis, della Legge, n. 240/2010 – nomina del componente designato: SC 12/E4 SSD IUS/14 (Diritto dell'Unione Europea) *
15. Procedura selettiva di valutazione comparativa (DR 545/2024) per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato in tenure track “RTT”, ai sensi dell'art. 24, c. 3, della Legge, n. 240/2010 – nomina del componente designato: SC 12/H2 – SSD IUS/19 (Storia del diritto medievale e moderno) *
16. Proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3, lett. a), legge 240/2010 – SSD IUS/07 – Dott. Gianni Toscano**
17. Proposta di Chiamata RTD B ai sensi dell'art.24, c.3, lett.b, legge 240/2010, SC 12/E3- SSD IUS/05 (Diritto dell'Economia)* *
18. Procedura selettiva di valutazione comparativa (DR 575/2024) per la chiamata di un Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, c. 4, della Legge, n. 240/2010 – nomina del componente designato: SC 12/G2 SSD IUS/16 (Diritto processuale penale) **
19. Procedura selettiva di valutazione comparativa (DR 617/2024) per la chiamata di un Professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, c. 4, della Legge, n. 240/2010 (Dipartimento di Eccellenza – nomina del componente designato: SC 12/E2 - SSD IUS/21 (Diritto pubblico comparato) ***

Presiede il Direttore Prof. Alessio Lo Giudice e svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario amministrativo Dott. Maurizio Pinizzotto.

Constatata la valida costituzione della seduta, si passa all'esame dell'odg

Omissis

12. Proposta conferimento Laurea Honoris Causa

Il Direttore informa che il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01) ha proposto all'unanimità il conferimento della Laurea Honoris Causa all'artista Paola Cortellesi e riporta le motivazioni a sostegno della proposta di conferimento in oggetto:

“Paola Cortellesi, con la sceneggiatura, regia e interpretazione del film “C’è ancora domani”, ha fornito un contributo di alto livello culturale per la comprensione della portata politica, etica e sociale dell’esperienza giuridica.

La rappresentazione delle vicende di una donna che si trova costretta a vivere in una condizione familiare e sociale di sistematica discriminazione, soggetta a continue violenze domestiche, fisiche e psicologiche, associate al radicale misconoscimento dei diritti essenziali e della dignità umana, si intreccia, nel film, con la data del 2 giugno 1946, e quindi con la storica consultazione con cui il nostro Paese scelse la propria forma istituzionale e i membri dell’Assemblea costituente.

La vita di Delia, la protagonista, moglie e madre di tre figli, incontra quindi il riconoscimento del diritto di voto alle donne in Italia, giunto con ritardo rispetto a quanto avvenuto nella gran parte dei Paesi occidentali. Nella vivida opera di Paola Cortellesi, tale riconoscimento pare, da una parte, spronare le donne, di diversa posizione sociale, a prendere parola, a rivendicare autonomia e dignità; dall’altra, stride con la reazione ottusa e violenta della società maschilista e patriarcale, totalmente ancorata ad una concezione che vede nella donna un non-soggetto, un essere umano posto in una condizione di indiscutibile subordinazione tanto nel contesto familiare quanto in quello sociale.

La rappresentazione efficace di questo contrasto ci consegna una lezione sul rapporto tra diritto e società, e, in particolare, sulla capacità del diritto, soprattutto se declinato attraverso la logica dei diritti fondamentali, non solo di riflettere i movimenti sociali in atto, ma anche di incarnare un’avanguardia etica e politica, una forza propulsiva che è in grado di innescare un graduale cambiamento sociale.

Il film di Paola Cortellesi descrive con precisione il contesto storico-sociale con il quale si misura il progetto istituzionale che si sviluppa all’indomani della fine della Seconda Guerra Mondiale e della caduta del regime fascista. Ma fa di più. Consente di cogliere, attraverso l’intenso registro delle emozioni, lo spirito di innovazione ed emancipazione sociale che ispirerà anche l’Assemblea costituente. Il voto del 2 giugno del 1946 condurrà, infatti, non solo all’individuazione della forma repubblicana ma, appunto, all’elezione di un’Assemblea costituente che varerà una Costituzione innovativa, volta tra l’altro a garantire il riconoscimento dei diritti fondamentali dei cittadini sulla base dell’affermazione di un principio di uguaglianza formale e sostanziale.

Nella narrazione di Paola Cortellesi, dunque, il diritto di voto, il momento del voto, equivale alla presa di coscienza della piena soggettività di ciascuno, della libertà come prerogativa di tutti gli esseri umani. Il diritto di votare è il riconoscimento della capacità di contribuire all’autogoverno del popolo secondo una compiuta logica democratica.

Ma il diritto al voto presuppone e, allo stesso tempo, determina, il riconoscimento di un pieno protagonismo sociale. Il valore anche simbolico del voto, deliberatamente rappresentato quale istante di consapevolezza individuale e collettiva della dignità di ciascun cittadino, si deve conseguentemente esprimere in una vita quotidiana in cui a nessuno, in nessun ambito, può essere ordinato di stare in silenzio, di non prendere posizione, di rinunciare ai propri diritti, di sopportare vessazioni e umiliazioni. Questo pieno riconoscimento della persona e della sua dignità, in tutte le sue manifestazioni, è, non a caso, al centro del progetto costituzionale che nasce proprio nel contesto storico rappresentato da Paola Cortellesi.

“C’è ancora domani” permette dunque di comprendere, con l’efficacia tipica del mezzo cinematografico, il senso stesso della promessa che sarà (ed è ancora) incarnata dalla Costituzione. Una promessa che, rispetto ai diritti delle donne, sebbene sia stata parzialmente mantenuta con fatica

ed eccessiva gradualità e solo in alcuni ambiti, rappresenta ancora oggi un programma da attuare in molteplici contesti.

Basti pensare alla frequenza dei casi di violenza di genere; alle diffuse discriminazioni nel mondo del lavoro che colpiscono prevalentemente le donne in relazione, ad esempio, alla progressione professionale, alla retribuzione e all'organizzazione dell'attività lavorativa rispetto agli impegni familiari; alla concezione ancora diffusamente patriarcale della famiglia; alla condizione di accentuata discriminazione a cui sono sottoposte le donne che appartengono a minoranze e orientamenti di vario tipo, culturale, etnico o sessuale.

Ed è proprio in questo odierno contrasto tra progetto e principi giuridici, da una parte, e pratica sociale dall'altra, che si coglie l'ulteriore lezione compresa nell'opera di Paola Cortellesi. Infatti, il progetto giuridico di emancipazione della condizione femminile non strideva soltanto all'origine con la configurazione concreta della società a cui si rivolgeva. Esso stride ancora oggi perché trova resistenze anche nella nostra società. Il progetto si mostra dunque incompiuto e, allo stesso tempo, da compiere. Il monito che giunge dalla lezione di Paola Cortellesi, attraverso il ricordo del valore del voto nel 1946 rispetto all'esistenza concreta delle donne in Italia, induce quindi a ravvivare lo slancio ideale del progetto affinché si attui quel principio di uguaglianza che identifica profondamente il nostro ordinamento, intrecciandosi con i diritti di libertà e con l'aspirazione alla giustizia.

La mirabile rappresentazione del senso autentico della nostra storia repubblicana, che è possibile trarre dall'opera di Paola Cortellesi, illumina allora non solo il rapporto costitutivo tra diritto e vita, tra il diritto mutevole soggetto a mutevoli interpretazioni, da una parte, e la vita concreta e molteplice, dall'altra; ma illumina anche il potenziale educativo e civico che lo studio del diritto possiede. La lezione di Paola Cortellesi è, infatti, un dono per le giovani generazioni, per tutti gli studenti, e per quelli iscritti ai corsi di Giurisprudenza in particolare.

Una lezione che ricorda quella di Norberto Bobbio che, nel celebre saggio "L'età dei diritti", individuava nell'estensione del riconoscimento dei diritti degli esseri umani "un segno del progresso morale dell'umanità", aggiungendo però che, considerando la distanza spesso evidente tra le parole e i fatti, bisogna non accrescere il ritardo nell'attuazione dei diritti "con la nostra sfiducia, con la nostra indolenza, con il nostro scetticismo". Ebbene, consiste proprio in questo invito alla buona volontà, alla fiducia nella capacità di emancipazione che il diritto e i diritti possiedono, la lezione che Paola Cortellesi ha rivolto anche agli studenti per il tramite della sua opera.

Il percorso complessivo dell'artista è poi innegabilmente caratterizzato da alta qualità, capacità espressive e crescente sensibilità verso temi sociali e culturali, in grado di stimolare riflessioni generali anche attraverso l'approccio ironico.

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina, che con il suo progetto di ricerca quale Dipartimento di Eccellenza è dedicato allo studio degli strumenti normativi che possono favorire il superamento delle disuguaglianze sociali nell'area euro-mediterranea, non può che cogliere nell'opera di Paola Cortellesi un contributo di elevato valore per gli studi giuridici. Per queste ragioni, si propone di conferirle la Laurea Magistrale Honoris Causa in Giurisprudenza"

Il Consiglio, condividendo le motivazioni esposte, all'unanimità e seduta stante, approva la proposta di Conferimento della Laurea Honoris Causa del Corso Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01) a Paola Cortellesi.

Omissis

Esauriti gli argomenti posti all'O.d.G., la seduta è tolta alle ore 17,25.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dott. Maurizio Pinizzotto)

IL DIRETTORE
(Prof. Alessio Lo Giudice)